

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

28° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 31 MARZO 1998

Presidenza del presidente GIOVANELLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3040) Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese - EAAP

(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE	Pag. 2, 4, 5 e <i>passim</i>
BARGONE, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici	3
CARCARINO (Rifond. Com.-Progr.)	4
COLLA (Lega Nord-per la Padania indep.)	5
LASAGNA (Forza Italia)	4
SPECCHIA (AN)	2, 3, 4

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3040) Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese - EAAP
(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3040.

Riprendiamo la discussione generale sospesa nella seduta del 24 marzo scorso.

SPECCHIA. Signor Presidente, mi riallaccio a quanto ebbi occasione di dichiarare in coda alla seduta dello scorso 25 marzo riguardo al mantenimento della sede deliberante per questo disegno di legge, quando sostenni che la 13^a Commissione, il Senato, non disponevano degli elementi minimi di indispensabile conoscenza delle passività pari a circa 250 miliardi, di questo Ente.

Il relatore Conte, che ringrazio, lo scorso 24 marzo ci ha informato dei cospicui crediti, molti dei quali - così è stato detto - inesigibili che fanno capo all'EAAP, ma non è stato in grado di dirci di più perchè anche lui non disponeva delle necessarie informazioni. Nessuno, infatti, le ha fornite: non le ha fornite l'EAAP, non le ha fornite il Ministero dei lavori pubblici e, al di là dei pochi elementi contenuti nella relazione tecnica, non sappiamo altro. Il Parlamento non sa dunque come si è arrivati a questa situazione nè in che cosa realmente consista. Non sa dunque se i 600 miliardi che il disegno di legge stanziava siano motivati.

Premesso che la mia parte politica e io personalmente siamo più che favorevoli a prevedere generosi interventi per la Puglia, riteniamo anche che per un impegno tanto consistente come quello previsto dal disegno di legge in esame vi debbano essere delle giustificazioni, vi debba essere un quadro analitico molto chiaro che motivi la scelta. Questo è ancor più importante per la nostra Commissione, chiamata a pronunciarsi, con rapidità, in sede deliberante.

Associandomi alla richiesta del collega Maggi nel suo intervento in discussione generale, sollecito anch'io lo svolgimento di alcune audizioni e l'acquisizione della documentazione necessaria a meglio comprendere la questione. Anche a nome del collega Maggi, inoltre, dichiaro di aggiungere la firma alla richiesta di rimessione all'Aula del provvedimento già sottoscritto dai colleghi Colla e Avogadro.

Alla fine di questo processo conoscitivo, quando disporremo di tutte le informazioni necessarie non avremo alcuna contrarietà a riprendere l'e-

same del disegno di legge in sede deliberante, ma adesso non possiamo continuare a discuterne al buio. Il Parlamento deve essere messo in condizione di sapere.

Se le cose procederanno nel modo dovuto, certamente saremo favorevoli all'intervento previsto, perchè siamo convinti che questo grande acquedotto – su cui egregiamente nella scorsa seduta il collega Maggi si è profuso – debba essere messo nella condizione di funzionare speditamente. Dobbiamo avere un acquedotto efficiente, dobbiamo avere una situazione di tranquillità che oggi non abbiamo.

Sappiamo di imprese che attendono da anni il pagamento di ingenti somme per opere già realizzate e che per questo motivo versano in situazioni di precarietà.

È necessario un intervento urgente, anche per rimuovere l'esclusiva da parte del Banco di Napoli sul servizio di tesoreria.

BARGONE, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Si tratta di adeguarsi alla direttiva comunitaria.

SPECCHIA. Dietro la richiesta di un ulteriore approfondimento, avanzata dalla mia parte politica, non si nasconde l'intenzione di perdere tempo: quanto abbiamo proposto può essere realizzato anche nel giro di pochi giorni. Dunque, un necessario approfondimento per una maggiore riflessione sui debiti accumulati in tutti questi anni e sulla posizione del Banco di Napoli.

Come i colleghi sanno, da alcuni mesi l'Ente autonomo acquedotto pugliese è commissariato, però non tutti sanno esattamente che cosa è avvenuto anni addietro, dopo quel periodo eroico al quale faceva riferimento il collega Maggi: parlo di gestioni clientelari disastrose andate avanti per decenni, che hanno determinato situazioni insostenibili. Eppure in questo Ente c'è ancora un grande patrimonio di professionalità e competenze, difficilmente rintracciabile altrove, sviluppatosi grazie alla vastità della rete e alla complessità degli impegni.

È stato qui ricordato che questo Ente, oltre a provvedere alla fornitura dell'acqua, provvede anche alla depurazione delle acque. Purtroppo però con la cessazione dalla carica del Presidente, intervenuta il 27 giugno 1995 (anche se prorogata fino al mese di agosto dello stesso anno), sono scattati meccanismi davvero incomprensibili, al punto che io stesso mi sono rivolto alla magistratura per cercare di capire che cosa ci fosse dietro. Infatti, quando un Presidente arriva al termine del proprio incarico, in mancanza di un vice presidente vicario, la legge prevede che entro tre mesi si debba procedere, su iniziativa del Ministero dei lavori pubblici, alla nomina del nuovo presidente.

Tutto questo non è avvenuto, nonostante le sollecitazioni venute anzitutto dai revisori dei conti dell'epoca, dalla Corte dei conti e dalla Ragioneria generale dello Stato. In una delle ultime relazioni della Corte dei conti, componenti del Governo (in particolare del Ministero dei lavori pubblici) sono stati richiamati alle loro responsabilità rispetto alla nomina

del nuovo presidente, nomina che avrebbe consentito al consiglio di amministrazione di funzionare; sono state paventate addirittura possibili responsabilità personali per i danni causati da tale condotta.

Il Sottosegretario sa perfettamente di cosa sto parlando, avendo egli avuto *magna pars* in questa vicenda.

Come dicevo poc'anzi, trascorsi più di due anni dal termine previsto dalla legge, è stato nominato un commissario che, dopo aver costretto il direttore generale a dimettersi, ha iniziato un'importante opera di ristrutturazione dell'Ente. Oggi la situazione è sicuramente migliore di ieri, quando c'era un consiglio d'amministrazione non in grado di funzionare perchè privo di un presidente e di un vice presidente vicario.

Dobbiamo ora consentire a questo Ente di funzionare autonomamente, ponendo fine al commissariamento. In questo senso chiedo al Governo di dirci concretamente quali sono le prospettive e in che termini è possibile uscire rapidamente da questa situazione di commissariamento, ripristinando una situazione di normalità.

Disponibili al confronto con le altre forze politiche, desideriamo, in sintesi, avere un quadro più compiuto delle conoscenze, prima di passare all'esame del provvedimento in sede deliberante.

CARCARINO. Prima di proseguire con la discussione generale, vorrei capire, in termini procedurali, come stiamo andando avanti, in che sede siamo.

PRESIDENTE. Stiamo procedendo con la discussione generale in sede deliberante. La richiesta di rimessione all'Assemblea, infatti, non ha raggiunto ancora il *quorum* necessario per l'accoglimento.

SPECCHIA. Al momento la richiesta ha la firma dei senatori Colla e Avogadro, del collega Maggi e mia.

PRESIDENTE. Ha la parola il senatore Lasagna che interviene in discussione generale.

LASAGNA. Signor Presidente, l'argomento in discussione ci offre a mio avviso un'opportunità inusuale. E sono felice che sia qui ad ascoltarci il sottosegretario Bargone. Stiamo parlando, infatti, come ha detto il collega Specchia, di un impianto acquedottistico grandissimo e complesso che serve un'area importante e vastamente popolata. Oltre ad esaminare nel dettaglio la situazione dal punto di vista finanziario, come non mancheremo di fare, con l'appoggio del Ministero e della Presidenza della Commissione, potremmo sfruttare l'occasione che ci si prospetta anche da un altro punto di vista, come spiegherò. Stiamo affrontando il tema di un grande acquedotto, di uno dei grandi bacini di raccolta di acque, principalmente meteoriche, d'Europa e da tempo la nostra parte politica sottopone all'attenzione della Presidenza della 13^a Commissione il pro-

blema della presenza nelle acque potabili di elementi chimici dannosi alla salute umana quali gli alchilfenoli.

Con mio grande piacere la questione è stata fatta oggetto di un importante convegno organizzato dai Verdi, cui hanno partecipato importanti specialisti del settore, biologi, medici e tecnici. Anche lì è emerso che gli alchilfenoli contenuti nell'acqua potabile stanno riducendo la capacità riproduttiva in uomini adulti. In quello stesso convegno, invece, è purtroppo passato sotto silenzio un altro aspetto del fenomeno, pure denunciato nella relazione introduttiva dell'Atto Senato n. 2990, dove si evidenzia che oltre al calo degli spermatozoi si produce anche la castrazione intrauterina di maschi allo stato embrionale.

La possibilità per gli italiani di avere acqua pulita dipende dalla capacità dello Stato e dell'attuale Governo di creare nei prossimi venti anni una rete nazionale di microdighe in quota che raccolgano acque meteoriche e forniscano acqua potabile non contaminata da riciclo industriale o urbano.

L'acquedotto pugliese offre un'opportunità enorme, spettacolare ai fini della sperimentazione: si tratta di una sperimentazione che sono convinto interesserà moltissimo la direzione generale XI dell'Unione europea, che considera prioritario il problema delle acque inquinate da alchilfenoli.

Ci rivolgiamo allora al Governo, tramite il sottosegretario Bargone e il Presidente, perchè riesamini il problema e svolga una serie di indagini su questo importante bacino idrogeologico, considerando la zona su cui esso insiste come una zona sperimentale; ci rivolgiamo inoltre al Governo anche perchè cerchi di coinvolgere la direzione generale XI dell'Unione europea a partecipare alle analisi su queste acque meteoriche che derivano da microdighe. Se riusciremo a dimostrare che in esse l'influenza di acque fognanti, di acque di superficie, di acque inquinate da alchilfenoli è nulla, avremo compiuto un enorme passo in avanti, approfittando, se vogliamo, di un infelice momento finanziario nella gestione dell'Ente.

Proprio perchè ritengo importante disporre del tempo necessario per l'acquisizione di tali conoscenze, aggiungo la mia firma alla richiesta di rimessione in Aula del provvedimento in esame.

COLLA. E il problema sarebbero gli alchilfenoli?

PRESIDENTE. Visto il programma politico della Lega, gli alchilfenoli potrebbero distruggerlo alla radice.

COLLA. Il collega Lasagna saprà pure tutto sui rischi da alchilfenoli, ma in Colombia, in Asia, nei paesi africani - dove chissà quanti alchilfenoli ci sono e dove non hanno neanche gli acquedotti - come mai non c'è un calo degli spermatozoi e hanno invece carovane di bambini da tutte le parti? Il problema è un altro, è che lavoriamo troppo, che siamo troppo concentrati, con le conseguenze da *stress* scientificamente acclamate.

PRESIDENTE. L'affermazione del senatore Colla merita un approfondimento, intanto prendiamo atto che con la decisione del senatore Lasagna risulta raggiunto il numero di firme richieste dall'articolo 35, comma 2, del Regolamento, per la rimessione del disegno di legge all'Assemblea.

Conseguentemente l'esame del provvedimento proseguirà in sede referente.

I lavori terminano alle ore 15,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOtt. LUIGI CIAURRO

